



dal

15

GENNAIO

al 21



IN QUESTA SETTIMANA

LUNEDÌ 15

ore 18.00 sospesa
ore 17.30 rosario e vesperi

MARTEDÌ 16

ore 17.30 rosario
ore 18.00 santa messa
ore 19.30 Gruppo Giovanissimi

MERCOLEDÌ 17

ore 15.00 "Mamma Margherita"
ore 17.00 catechismo
ore 17.30 rosario
ore 18.00 santa messa

GIOVEDÌ 18

ore 17.00 Adorazione
ore 18.00 santa messa
ore 21.00 prove coro

Venerdì 19

ore 17.30 rosario
ore 18.00 santa messa

Sabato 20

ore 16.00 Un sacerdote è disponibile
per le Confessioni
ore 17.30 rosario
ore 18.00 santa messa

DOMENICA 21

ore 10.30 santa messa
ore 12.00 Battesimo di Grignoli Anita

LUNEDÌ 15

ore 18.00 santa messa sospesa
ore 17.30 Giovanissimi
ore 20.45 Giovani

MARTEDÌ 16

ore 7.45 santa messa
ore 17.30 rosario santa messa

MERCOLEDÌ 17

ore 7.45 santa messa
ore 17.30 rosario santa messa
Ore 20.45 Incontro catechisti e animatori
per ritiro Quaresima

GIOVEDÌ 18

ore 7.45 e 18.00 santa messa
ore 17.00 Adorazione Eucaristica
Ore 17.00 Incontro genitori 2 element.

VENERDÌ 19

ore 7.45 santa messa
ore 17.30 rosario santa messa
ore 18.30 Animatori Piccole Comunità
ore 21.00 Prove di canto

SABATO 20

ore 7.45 e 18.00 santa messa
ore 16.00 un sacerdote è disponibile per
le confessioni

DOMENICA 21

ore 8.00; 10.00; 18.00 santa messa

Mercoledì scorso è deceduta la mamma di Suor Teresa. Le siamo vicini **l'affetto** e con la preghiera

Collaborazione Pastorale

Parrocchia Gesù Lavoratore v. don L. Orione, 3
30175 Marghera (VE)
tel. 041 920025
e-mail—gesu.lavoratore@virgilio.it
Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00; giorni festivi
10.30 (18.00 prefestiva)
Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario
e a seguire del vespro

Parrocchia San Pio X° - Via Nicolodi, 2 -
30175 Marghera—Tel. 041 920636
E-mail s.piox@tin.it
Orario SS. Messe feriali, 7.45 -18.00;
Prefestive 18.00
Festive 8.00 -10.00 -18.00
Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario



COLLABORAZIONE PASTORALE

"GESÙ LAVORATORE" - "SAN PIO X°"

2ª DOMENICA TEMPO ORDINARIO- Anno B

"Dissero i discepoli: Maestro, dove abiti? Venite e vedrete"

Anno II

n. 2
Marghera**La Parola di
Papa Francesco****Il Vangelo della
Domenica****Avenimenti****Appuntamenti
settimanali***"La preghiera cristiana è coraggiosa e nasce dalla fede"*

Come è nel Vangelo la preghiera di coloro che riescono dal Signore ad avere ciò che chiedono? I Vangeli raccontano di guarigioni, come quella del lebbroso e quella del paralitico. Entrambi pregano per ottenere, entrambi lo fanno con fede: il lebbroso, sfida anche Gesù con coraggio, dicendo: "Se vuoi puoi purificarmi!". E la risposta del Signore è immediata: "Lo voglio". Tutto è dunque, come insegna il Vangelo, "possibile a chi crede": La preghiera nella fede. Il Vangelo ci porta quindi ad interrogarci sul nostro modo di pregare. Non lo facciamo come "pappagalli" e senza "interesse" in quello che chiediamo, semmai, supplichiamo il Signore di "aiutare la nostra poca fede" anche davanti alle difficoltà. Sono tanti infatti gli episodi del Vangelo in cui avvicinarsi al Signore è difficile per chi è nel bisogno. Il paralitico, per esempio, viene addirittura calato dal tetto perché la sua barella raggiunga il Signore che sta predicando tra l'immensa folla. "La volontà fa trovare una soluzione" fa "andare oltre le difficoltà": Coraggio per lottare per arrivare al Signore. Coraggio per avere fede, all'inizio: "Se tu vuoi puoi guarirmi. Se tu vuoi, io credo". E coraggio per avvicinarmi al Signore, quando ci sono delle difficoltà. Quel coraggio. Tante volte, ci vuole pazienza e saper aspettare i tempi ma non mollare, andare sempre avanti. Ma se io con fede mi avvicino al Signore e dico: "Ma se tu vuoi, puoi darmi questa grazia", e poi ma... siccome la grazia dopo tre giorni non è arrivata, un'altra cosa... e mi dimentico. La preghiera cristiana nasce dalla fede in Gesù e va sempre con la fede oltre le difficoltà. Una frase per portarla oggi nel nostro cuore ci aiuterà, dal nostro padre Abramo, al quale è stata promessa l'eredità, cioè di avere un figlio a 100 anni. Dice l'apostolo Paolo: "Credette" e con questo fu giustificato. La fede e "si mise in cammino": fede e fare di tutto per arrivare a quella grazia che sto chiedendo. Il Signore ci ha detto: "Chiedete e vi sarà dato". Prendiamo anche questa Parola e abbiamo fiducia, ma sempre con fede e mettendoci in gioco. Questo è il coraggio che ha la preghiera cristiana. Se una preghiera non è coraggiosa non è cristiana.

La chiave del cuore che apre anche la porta del Regno



“**L**e prime parole di Gesù che il Vangelo di Giovanni registra sono sotto forma di domanda. È la pedagogia di quel giovane rabbi, che sembra quasi dimenticare se stesso per mettere in primo piano quei due giovani, quasi dicesse loro: prima venite voi. Amore vero mette sempre il tu prima dell'io.

Anche all'alba di Pasqua, nel giardino appena fuori Gerusalemme, Gesù si rivolgerà a Maria di Magdala con le stesse parole: Donna, chi cerchi? Le prime parole del Gesù storico e le prime del Cristo risorto, due domande uguali, rivelano che il Maestro dell'esistenza non vuole imporsi, non gli interessa stupire o abbagliare o indottrinare, ma la sua passione è farsi vicino, porsi a fianco, rallentare il passo per farsi compagno di strada di ogni cuore che cerca. Che cosa cercate? Con questa domanda Gesù non si rivolge all'intelligenza, alla cultura o alle competenze dei due discepoli che lasciano Giovanni, non interroga la teologia di Maddalena, ma la sua umanità. Si tratta di un interrogativo al quale tutti sono in grado di rispondere, i colti e gli ignoranti, i laici e i religiosi, i giusti e i peccatori. Perché lui, il maestro del cuore, fa le domande vere, quelle che fanno vivere: si rivolge innanzitutto al desiderio profondo, al tessuto segreto dell'essere. Che cosa cercate? significa: qual è il vostro desiderio più forte? Che cosa desiderate più di tutto dalla vita? Gesù, che è il vero maestro ed esegeta del desiderio, ci insegna a non accontentarci, insegna fame di cielo, «il morso del più» (L. Ciotti), salva la grandezza del desiderio, lo salva dalla depressione, dal rimpicciolimento, dalla banalizzazione.

Con questa semplice domanda: che cosa cercate? Gesù fa capire che la nostra identità più umana è di essere creature di ricerca e di desiderio. Perché a tutti manca qualcosa: infatti la ricerca nasce da una assenza, da un vuoto che chiede di essere colmato. Che cosa mi manca? Di che cosa mi sento povero? Gesù non chiede per prima cosa rinunce o penitenze, non impone sacrifici sull'altare del dovere o dello sforzo, chiede prima di tutto di rientrare nel tuo cuore, di comprenderlo, di conoscere che cosa desideri di più, che cosa ti fa felice, che cosa accade nel tuo intimo. Di ascoltare il cuore. E poi di abbracciarlo, «di accostare le labbra alla sorgente del cuore e bere» (San Bernardo). I padri antichi definiscono questo movimento: il ritorno al cuore: «trova la chiave del cuore. Questa chiave, lo vedrai, apre anche la porta del Regno» (San Giovanni Crisostomo). Che cosa cercate? Per chi camminate? Io lo so: cammino per uno che fa felice il cuore.

di E. Ronchi

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Dal 18 al 25 gennaio tutti i cristiani nel mondo pregheranno per invocare da Dio il dono dell'unità riflettendo attorno al comune tema: “Nel nome di Colui che ci riconcilia tutti in un solo corpo”

Il senso della vita. Ecco perché iscriversi all'IRC

Cari studenti e cari genitori, nelle prossime settimane si svolgeranno le iscrizioni on-line al primo anno dei percorsi scolastici che avete scelto. Insieme alla scelta della scuola e dell'indirizzo di studio, sarete chiamati ad effettuare anche la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. È proprio su quest'ultima decisione che richiamiamo la vostra attenzione, perché si tratta di un'occasione formativa importante che vi viene offerta per arricchire la vostra esperienza di crescita e per conoscere le radici cristiane della nostra cultura e della nostra società. A voi genitori desideriamo ricordare soprattutto il fatto che in questi ultimi anni l'Irc ha continuato a rispondere in maniera adeguata e apprezzata ai grandi cambiamenti culturali e sociali che coinvolgono tutti i territori del nostro bel Paese. I contenuti di questo insegnamento, declinati da specifiche Indicazioni didattiche, appaiono adeguati a rispondere efficacemente anche oggi alle domande più profonde degli alunni di ogni età, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado. La domanda religiosa è un'insopprimibile esigenza della persona umana e l'insegnamento della religione cattolica intende aiutare a riflettere nel modo migliore su tali questioni, nel rispetto più assoluto della libertà di coscienza di ciascuno, in quanto principale valore da tutelare e promuovere per una vita aperta all'incontro con l'altro e gli altri. Anche papa Francesco nei giorni scorsi ha ricordato che «questa è la missione alla quale è orientata la famiglia: creare le condizioni favorevoli per la crescita armonica e piena dei figli, affinché possano vivere una vita buona, degna di Dio e costruttiva per il mondo» (Angelus nella Festa della Sacra Famiglia, 31 dicembre 2017). Gli insegnanti di religione cattolica si sforzano ogni giorno per lavorare con passione e generosità nelle scuole italiane, sia statali che paritarie, sostenuti da un lato dal rigore degli studi compiuti e dall'altro dalla stima dei colleghi e delle famiglie che ad essi affidano i loro figli. Siamo sicuri che durante queste lezioni potrete trovare docenti e compagni di classe che vi sapranno accompagnare lungo un percorso di crescita umana e culturale, decisivo e fondamentale anche per il resto della vostra vita.

Una parola sul Coordinamento Vicariale

Da un anno circa a questa parte all'interno del nostro Vicariato ha avuto inizio l'esperienza del Coordinamento Vicariale. Che cos'è e cosa fa? È un gruppo di cristiani laici che insieme ai parroci di Marghera condivide all'interno di un incontro mensile la parola di Dio, la preghiera e uno scambio di riflessioni vissute in fraternità. Operativamente fino ad ora non ha prodotto nulla, ma è un'esperienza che vuole mettere al centro prima di tutto ciò che ci accumuna e ci definisce: la fede nel Cristo Gesù. Nello stesso tempo si sta interrogando su come all'interno del Vicariato e soprattutto della città di Marghera può essere uno strumento di comunione e di collaborazione per le nascenti collaborazioni pastorali fra le varie parrocchie. In questi ultimi mesi l'attenzione si è concentrata sul tema della immigrazione e soprattutto sulla presenza sempre più numerosa e significativa di comunità etniche e religiose provenienti da altri Paesi. Il Coordinamento sta riflettendo e cercando la direzione per aiutare le comunità cristiane a maturare e crescere nell'apertura, accoglienza e convivenza con questa realtà sempre più preponderante. Il prossimo incontro si terrà a ai Ss. Francesco e Chiara alle ore 20.45